CICLO DI INCONTRI - Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne

QUARTO APPUNTAMENTO

Il lavoro dipendente in agricoltura. Quale visibilità per le donne

SALA CONVEGNI QUINTO PIANO, SEDE REGIONE PUGLIA
VIA GENTILE, 52 - BARI
14 DICEMBRE 2022, ORE 9

Per iscriversi, compilare il form al **seguente link**

Courtesy of Archivio Nicola Ciletti

RETE RURALE NAZIONALE 2014 2020

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Donne e sviluppo rurale

Più del 50% della popolazione che vive nelle aree rurali italiane è donna (21 milioni).
Il loro impegno quotidiano nel tessere le trame del tessuto economico e sociale è stato e continua ad essere fondamentale per la tenuta di questi territori. La loro voce, però, ancora oggi rimane poco ascoltata, il loro potenziale sottovalutato, spesso ostacolato.

Nonostante la tenacia e l'inventiva nel preservare gli ecosistemi locali, nell'adottare modelli di gestione responsabile delle risorse territoriali, nel dare risposte innovative per fronteggiare le crisi, per creare reti di collaborazione e scambio fra i diversi operatori della filiera, le azioni a loro favore risultano essere ancora poche e sporadiche.

Courtesy of Archivio Nicola Ciletti

E' lasciata ampia discrezionalità alle istituzioni nell'attivare o meno queste azioni, senza carattere di continuità e soprattutto non inserite in una visione strategica ed egualitaria di sviluppo delle aree rurali.

Per dare maggiore visibilità al ruolo delle donne nelle aree rurali e sostenere azioni volte a sciogliere i principali nodi strutturali che ancora oggi le penalizzano e discriminano, il CREA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, promuove un ciclo di incontri su "Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne".

La costruzione e l'assegnazione dei ruoli di genere, le relazioni sociali che ne scaturiscono rappresentano il trait d'union degli eventi programmati nel 2022. Approfondendo le specificità dell'universo femminile rurale, nei vari incontri ci si interrogherà sui denominatori comuni che le politiche pubbliche dovrebbero adottare per promuovere un percorso collettivo e condiviso di azioni e interventi, il cui obiettivo esplicito dovrebbe essere quello di innescare processi di cambiamento basati su valori di equità, rispetto e apertura, a beneficio di tutte e tutti. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla Politica Agricola Comune post 2020, in fase di elaborazione.

Gli incontri, così, affronteranno temi che richiamano il diritto delle donne a:

- l'indipendenza economica, soffermando l'attenzione sui tratti salienti che caratterizzano l'occupazione femminile sia sul versante autonomo che dipendente, quali la salvaguardia della salute e la sicurezza sul posto di lavoro, una retribuzione equa;

- la parità di accesso a:

  - un sistema pubblico locale in grado di offrire infrastrutture e servizi di base conformi agli standard nazionali;
  - la partecipazione attiva ai processi decisionali, politici ed economici;
  - gli aggiornamenti, i percorsi di formazione e le informazioni sulle dinamiche economiche e sociali in corso.

Al fine di creare delle sinergie fra il mondo femminile rurale e quello che opera nel settore della pesca, è programmato anche un evento sul tema del ruolo della donna nella pesca, in collaborazione con la Regione Toscana.

Gli interventi e il dibattito saranno alimentati da pratiche riconducibili al settore primario (agricoltura, allevamento e pesca) e alle sue sinergie con le varie componenti del sistema economico locale, nonché arricchiti da testimonianze del mondo accademico, istituzionale e associativo.

Proprio per sostenere e dare maggiore forza alla voce corale delle donne, gli incontri – previsti da luglio a dicembre 2022 – sono costruiti con la collaborazione delle organizzazioni sindacali e di categoria femminili, le associazioni economiche, le istituzioni locali e le rappresentanze della società civile.

Il lavoro dipendente in agricoltura. Quale visibilità per le donne

Bari, 14 dicembre 2022

Il quarto evento del ciclo di seminari "Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne", organizzato con ActionAid, si tiene a Bari, capoluogo di una regione tra le più agricole d'Italia, con una forte domanda di lavoro agricolo.

Nelle società a economia avanzata, l'agricoltura deve affrontare la situazione che il Philip Martin acutamente definisce "il paradosso della prosperità", ovvero nei Paesi dove il reddito pro-capite è più elevato e il settore agricolo più produttivo e professionale, le condizioni di lavoro e le prospettive economiche che il settore agricolo è in grado di offrire ai lavoratori dipendenti sono peggiori rispetto al resto dell'economia. In sostanza, a fronte di un'agricoltura che produce più ricchezza, i lavoratori che vi sono impiegati sono più poveri.

L'agricoltura italiana sembra aver completato il suo processo di ristrutturazione, da alcuni anni il numero di occupati, in termini assoluti e relativi, è stabile mostrando a tratti una lieve inversione di tendenza verso l'aumento. Coerentemente col processo di professionalizzazione sopra accennato, pur conservando una forte impronta familiare, l'incidenza della componente dipendente è in lento e continuo aumento, ma come mostrato dai dati INPS si tratta per lo più di lavoratori a tempo determinato. Anche in Italia, dunque, a fronte di un settore moderno in grado di offrire produzioni di elevata qualità, le posizioni lavorative dipendenti offerte sono precarie, discontinue, scarsamente remunerate e spesso fisicamente impegnative e, dunque, poco appetibili. Ne consegue un processo di sostituzione di lavoratori stranieri, spesso migranti temporanei dai Paesi comunitari, che vanno a colmare il vuoto lasciato dalla popolazione italiana che cerca di collocarsi in settori più favorevoli. L'occupazione agricola dipendente è, dunque, sempre più spesso popolata da lavoratori a scarso potere contrattuale, esposti a processi di reclutamento illegali e allo sfruttamento lavorativo.

In questo contesto di vulnerabilità, ci aspettiamo che le donne si collochino in una posizione di ulteriore fragilità. Una presunzione che nasce dall'evidenza statistica: il monitoraggio regionale della parità di genere realizzato nell'Unione Europea basato su due indici compositi - il Female Achievement Index (FemAI) e il Female Disadvantage Index - vede le regioni italiane collocarsi tra gli ultimi posti nella classifica europea. L'evidenza che la parità di genere è in Italia ben lungi dall'essere raggiunta è alla base della nostra decisione di realizzare un ciclo di seminari diretto alle problematiche delle donne nelle aree rurali. La particolare debolezza descritta per l'occupazione dipendente ci ha portato a destinare una riflessione specifica a questo tema, focalizzando l'attenzione sul settore primario, con l'obiettivo di dare un contributo alla comprensione della condizione femminile anche attraverso la sollecitazione di immagini fotografiche e rappresentazioni pittoriche che verranno proposte in alcuni momenti della giornata. *Tra questi un video di presentazione di alcune opere del pittore Nicola Ciletti (1883 –1967) che ha mostrato grande sensibilità per il tema della ruralità, della condizione dei più miseri e, in particolare, delle donne, nonché la proiezione di "immagini dal campo"*, raccolte all'interno del Programma di intervento di Cambia Terra - ActionAid Italia.

Nel convegno si cercherà di riflettere sulle sfide che le politiche pubbliche – locali, nazionali e internazionali – si troveranno ad affrontare nel prossimo futuro per dare valore al lavoro in agricoltura, in particolare cominciando a colmare i gap che ancora esistono tra lavoro maschile e femminile. La discussione si svilupperà in tre momenti, corrispondenti a tre sessioni di lavoro. Durante la prima sessione si delineeranno le caratteristiche del mercato del lavoro in agricoltura, evidenziando elementi statistici, fabbisogni delle aziende e difficoltà di reclutamento, accesso delle donne all'offerta formativa. Successivamente si approfondiranno gli aspetti normativi del lavoro agricolo, in una chiave di lettura di genere, ponendo a confronto l'esperienza italiana (Legge 162/2021 parità retributiva, sanzione positiva, certificazione di genere, contratti di assunzione congiunta, D.L. 76/2013 convertito con L 99 del 2013) con quella spagnola (riforma del lavoro 2022). Sarà data attenzione anche all'azione delle istituzioni internazionali per il contrasto allo sfruttamento delle lavoratrici e categorie fragili. Infine, nel pomeriggio si focalizzerà il dibattito sulla consapevolezza dei diritti; sull'emersione dei fabbisogni, nonchè sulle azioni del Tavolo di contrasto al caporalato e sullo strumento della condizionalità sociale per un lavoro femminile equo e paritario.

Nel corso dell'evento saranno raccolte brevi interviste-video a cura di Barbara Forcina e Francesco Ambrosini che saranno rese disponibili sulla pagina web dedicata al ciclo di incontri.
Il 15 mattina sarà dedicato ad una visita su campo; rappresentati del CREA e di Action Aid, insieme ad una delegazione spagnola, incontreranno Teresa Diomede, proprietaria dell'azienda agricola Racemus di Rutigliano (BA).

Courtesy of Archivio Nicola Ciletti

PROGRAMMA

9.00 **Accoglienza**

9.30 **Introduce**
Catia Zumpano, *CREA Politiche e Bioeconomia (PB) - Rete Rurale Nazionale (RRN)*

Saluti istituzionali
Valentina Romano, *Direttrice Dipartimento Welfare – Regione Puglia*
Gianluca Nardone, *Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Regione Puglia*
Sabrina Liberalato, *Capo Dipartimento Programmi-ActionAid Italia*

Proiezione video: Nicola Ciletti, la donna nella ruralità meridionale della prima metà del novecento

10.15 **PRIMA SESSIONE: Il lavoro agricolo nel contesto socio-economico nazionale**
Modera Grazia Valentino, *CREA PB - RRN*

Analisi del contesto economico
Maria Carmela Macrì, *CREA PB - RRN*

La tutela e la sicurezza del lavoro in agricoltura, specificità per la componente femminile
Marilena Micelli, *INL - Ispettorato Nazionale del Lavoro*

Fabbisogni delle aziende ortofrutticole tra innovazione digitale, tecniche di precisione e alta manualità
Simona Caselli, *Areflh - Assembly of European Horticultural Region*

Donne e marginalità nei contesti agricoli e rurali
Fiammetta Fanizza, *Università di Foggia*

11.15 **Coffee break**

Courtesy of Archivio Nicola Ciletti

PROGRAMMA

11.45 **SECONDA SESSIONE: Aspetti normativi, confronto Italia - Spagna**
Modera: Grazia Moschetti, *ActionAid Italia*

L'azione delle istituzioni internazionali per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento delle lavoratrici e categorie fragili
Gianni Rosas, *ILO- International Labour Organization*

Braccianti e genere: una questione di potere maschile
Leonardo Palmisano, *Cooperativa editoriale Radici future*

Oltre la sanzione, gli strumenti giuridici per le pari opportunità
Madia D'Onghia, *Università di Foggia*

L'esperienza andalusa tra riforma del lavoro e rappresentanza delle donne
Ana Gomez, *Alianza por la Solidaridad*
Ana Pinto, *Jornaleras de Huelva en lucha*
Angels Escrivà**,** *Università di Huelva*

13.00 **Dibattito**

13.30 **Light Lunch**

14.45 **TAVOLA ROTONDA: Strumenti per il cambiamento**
Modera Pasquale Bonasora, *LABSUS - Laboratorio per la sussidiarietà*

Rossella Ciavarella, *Università di Foggia*
Grazia Moschetti, *ActionAid italia*
Alessandro Monteleone, *CREA PB - RRN*
Serenella Molendini, *Consigliera nazionale di parità*
Rappresentanti *FAI-CISL, UILA-UIL e FLAI-CGIL*

16.15 **Sintesi della giornata e chiusura dei lavori**
Lucia Tudini, *CREA PB – RRN*

Gruppo di lavoro "Parità di genere" CREA Politiche e Bioeconomia - Rete Rurale Nazionale:

Catia Zumpano, Grazia Valentino, Barbara Forcina, Maria Carmela Macrì, Lucia Tudini, Annalisa Del Prete

Comitato tecnico-scientifico:

Grazia Valentino, Maria Carmela Macrì, Catia Zumpano

Ideazione grafica, regia streaming e videomaking:

Francesco Ambrosini

Supporto tecnico amministrativo:

Maria Giglio, Isabella Brandi, Laura Guidarelli, Rosa Chiarella

E-mail: maria.giglio@crea.gov.it, isabella.brandi@crea.gov.it, laura.guidarelli@crea.gov.it, rosa.chiarella@crea.gov.it

RETE RURALE NAZIONALE 2014 2020

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria